

# Firenze *Cultura*

L'intervista al direttore del centro culturale

## Nencini "Il Vieusseux entra nel futuro tra avatar e tradizione"

di Maria Cristina Carratù

Un centro culturale di altissimo livello, che continua la sua storica attività di ricerca, valorizzazione e custodia di uno sterminato patrimonio letterario, ma anche capace di guardare all'oggi, e anzi al futuro. Un luogo antico e insieme contemporaneo, dove ammirare pagine autografe di Dostoevskij e incontrare Zerocalcare, sfogliare testi preziosi e interloquire con l'avatar di Stendhal, nonché «discutere di concetti come Patria e Nazione senza schemi ideologici, come si farà con un convegno, in programma a dicembre, a cui tutte le culture politiche saranno chiamate a portare un contributo». È questo il profilo del "nuovo" Gabinetto Vieusseux presieduto, dallo scorso febbraio, da Riccardo Nencini.

**Il suo "palinsesto" sta allargando l'offerta del Vieusseux ben oltre il perimetro tradizionale.**

«Un istituto utilizzato quasi esclusivamente da studiosi, come è stato finora, non ha più senso, l'obiettivo è di far tornare il Vieusseux quello che è stato quando, per dire, nella vecchia sede di Palazzo Buondelmonti, vide incontrarsi, e anzi "scontrarsi", due del calibro di Manzoni e Leopardi. Un luogo di confronto, in cui le diversità, pur confliggendo, creino novità piene di futuro, e le giovani generazioni imparino a leggere l'oggi attraverso il patrimonio culturale e letterario che ricevono in consegna, riscoprendo il valore della parola scritta».

**Crisi dell'era Gutenberg, avvento del digitale e dell'AI, smaterializzazione dell'esperienza: una sfida non da poco, in un ambiente del genere...**

«Il Vieusseux è pronto a starci dentro. Se la società digitale induce un preoccupante deficit di attenzione, la lettura di alta qualità consente, al contrario, di approfondire e riscoprire il senso della propria esperienza del mondo, e di affinare gli strumenti necessari alla stessa sopravvivenza. Il che non toglie che la lettura possa essere incoraggiata con idee e strumenti nuovi e più accattivanti, vedi l'avatar di Stendhal, di cui da ottobre riceveremo il prototipo,



📍 **La sede**  
La stanza dedicata a Gadda nella sede del Gabinetto Vieusseux

capace di dialogare con gli utenti dal nostro sito in 12 lingue diverse. E nuove idee ci verranno da un brain trust di giovani chiamato a raccolta dai licei».

**Più nel dettaglio, come si muoverà, in questo quadro, il "suo" Vieusseux?**

«Molti progetti sono a buon punto, come il ciclo di letture e di lezioni di scrittura per studenti delle superiori e dell'Università, al via da gennaio a cura di dieci importanti scrittori coordinati da Nadia Terranova, fra cui Zerocalcare, o la serie di incontri di alto livello

“  
Dagli incontri con autori come Zerocalcare alla digitalizzazione di "pillole" del nostro patrimonio di documenti in archivio



▲ L'arrivo Riccardo Nencini

**C'è un progetto con la Crusca per un nuovo dizionario dei neologismi e un accordo con il Maxxi e il Mart di Rovereto per alcune mostre**

sull'AI in collaborazione con Museo della Scienza e Ordine degli avvocati. C'è il progetto "Sciaccquare i panni in Arno", in sinergia con la Crusca, per un nuovo dizionario dei neologismi della lingua italiana, l'accordo con il Maxxi e il Mart di Rovereto, che ospiteranno mostre organizzate da noi facendo circolare il nostro brand, e il bando "Grand Tour" per gli studenti delle Università americane, futura classe dirigente d'Oltreoceano, invitati a comporre testi su Firenze e la Toscana di oggi sulla falsariga dei resoconti del Grand tour storico. E intanto il Premio Strega Poesia terrà qui da noi la prossima finalissima».

**Nessun timore, insomma, di una deriva "pop", a scapito della tradizionale mission del Gabinetto?**

«I due versanti possono e devono nutrirsi l'uno dell'altro. La ricerca scientifica, la valorizzazione dei fondi e la ricerca di nuove acquisizioni non si interromperà certo per questo, al contrario. Ma per esempio abbiamo iniziato, ed è già disponibile nel sito, via via aggiornata, la digitalizzazione delle "pillole" più significative del nostro patrimonio, dal punto di vista documentario, fra cui la famosa frase del principe Myškin ne *L'Idiota*, "La bellezza salverà il mondo", che Dostoevskij scrive, non a caso, a Firenze, da offrire in modo nuovo a un pubblico largo. È in arrivo l'archivio di Franco Cardini, è già in sede quello di Nano Campeggi, siamo al lavoro per quello di Vangi, e in trattativa per alcuni pezzi di Oriana Fallaci - come la sua macchina da scrivere, con cui, dopo quelle di Gadda, cui è già dedicata una stanza, e di Pasolini, speriamo di poter arricchire l'ingresso di Palazzo Corsini Suarez (in via Maggio, sede dell'Archivio contemporaneo, ndr). A settembre riparte la storica Antologia del Vieusseux, con una novità: le copertine disegnate da grandi artisti italiani, da Nespolo, a Lo Giudice, a Erio Carnevali, che al Vieusseux doneranno anche una loro opera. E quando avremo abbastanza personale, renderemo il Vieusseux, come mai finora è stato, regolarmente visitabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Solomia KRUSHELNYTSKA LVIV MEMORIAL MUSEUM

UKRAINIAN CULTURAL FOUNDATION

69 Festival PUCCINI 2023

PUCCINI CELEBRATION

### Grand Tour Solomiya

"La più bella e affascinante Butterfly" la definì Giacomo Puccini

Nel foyer del Gran Teatro Giacomo Puccini di Torre del Lago una Mostra con documenti originali ed inediti racconta la vita ed il percorso creativo di Solomiya Krushelnytska, i suoi trionfi artistici sui palcoscenici dei più importanti teatri in circa 20 paesi del mondo, in un repertorio che comprendeva più di 60 opere di diversi compositori e generi. I visitatori potranno anche ascoltare la voce del soprano ucraino grazie alle registrazioni conservate nell'archivio del Museo a lei dedicato nella sua città natale, Leopoli.

INGRESSO LIBERO FINO AL 24 Agosto  
puccinifestival.it T+39 0584 359322

